

Codice DB1603

D.D. 29 settembre 2009, n. 247

**DGR. 10 - 12155 del 21/09/2009, allegato A "Criteri e modalita' di ripartizione delle risorse ai Confidi piemontesi", punti 2 e 3, lettere b) e c) - approvazione degli schemi di convenzione.**

Premesso che:

Il Programma pluriennale di intervento per le attività produttive 2006 – 2010, di cui alle deliberazioni della Giunta Regionale n. 12-1874 del 28/12/2005, n. 3 – 9625 del 22/9/2008 e n. 16-10721 del 09/02/2009, in attuazione della LR 34/2004, prevede, tra l'altro, il sostegno alla crescita dimensionale e all'accesso al credito delle PMI;

in particolare, la misura CR4 dell'Asse di intervento 2 prevede interventi di sostegno alle strutture di garanzia (Confidi) operanti in Piemonte;

Con DGR n. 10-12155 del 21/9/09 sono stati approvati i "Criteri e modalità di ripartizione delle risorse ai Confidi piemontesi" (di seguito "Criteri");

il punto 2 dell'allegato A alla citata deliberazione prevede che le risorse conferite ai Confidi piemontesi e al Consorzio regionale Artigiancredit ai sensi del Regolamento (CE) 2052/88 - P.O. 1988/91 e P.O.P. 1992/93; Regolamento (CE) 2081/93 - Programma di Iniziativa Comunitaria PMI; L.R. 2/2003 art. 7 comma 2 (Misure urgenti a favore dei settori in crisi); LR 28/1993, art. 5, che risulteranno impegnate al 31/12/2008 saranno conferite a titolo di prestito ai Confidi sulla base di apposite convenzioni; per i Confidi di primo grado che, all'entrata in vigore del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 09/11/2007, avessero un attivo ponderato per il rischio superiore alla soglia di 75 milioni di Euro, le Convenzioni devono consentire l'imputazione delle risorse a patrimonio supplementare (tier 2) sulla base del disposto di cui Circolare Banca Italia n. 216 del 05/08/1996 in tema di passività subordinate.

il combinato disposto dei punti 2 e 3, lettere b) e c), dell'allegato A alla citata deliberazione prevede che:

a) una quota di 12 milioni di Euro sia conferita ai Confidi di primo grado, ripartita sulla base della media ponderata tra importo delle garanzie in essere, numero dei soci e importo dei finanziamenti garantiti sulla base dei dati dell'ultimo bilancio approvato e con riferimento alla sola operatività sviluppata in Piemonte;

b) un'ulteriore quota di 2 milioni di Euro sia conferita ai Confidi di primo grado che, all'entrata in vigore del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 09/11/2007, avessero un attivo ponderato per il rischio inferiore alla soglia di 75 milioni di Euro, ripartita come previsto alla precedente lettera a);

c) le quote di cui alle precedenti lettere a) e b) siano conferite ai Confidi a titolo di prestito, sulla base di apposite convenzioni;

riguardo alle convenzioni sopra richiamate, la DGR n. 10-12155 del 21/9/09 stabilisce che:

- per i Confidi di primo grado che, all'entrata in vigore del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 09/11/2007, avessero un attivo ponderato per il rischio superiore alla soglia di 75 milioni di Euro, le Convenzioni consentano l'imputazione delle risorse a patrimonio supplementare (tier 2) sulla base del disposto di cui Circolare Banca Italia n. 216 del 05/08/1996 in tema di passività subordinate;

- per gli altri Confidi si possano prevedere forme contrattuali più adatte alla loro struttura e alla loro operatività;

la DGR citata demanda al Direttore regionale alle Attività produttive ogni atto necessario e conseguente alla DGR medesima;

con determinazione n. 71 del 06/4/2009 del Direttore Attività produttive è stato effettuato il riparto tra i Confidi della quota di 12.000.000,00 di Euro di cui alla precedente lettera a);

con determinazione n. 245 del 28/9/2009 del Direttore Attività produttive è stato effettuato il riparto tra i Confidi della quota di 2.000.000,00 di Euro di cui alla precedente lettera b);  
le stesse determinazioni prevedono che l'erogazione delle quote spettanti a ciascun Confidi sia condizionata alla stipula delle convenzioni previste dai suddetti "Criteri";  
si rende pertanto necessario approvare gli schemi di convenzione che regolano le modalità di utilizzo dei fondi concessi ai Confidi ai sensi dei punti 2 e 3, lettere b) e c) dei Criteri citati;  
visto il testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e successive modificazioni;  
vista la Direttiva 2006/48/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2006 relativa all'accesso all'attività degli enti creditizi ed al suo esercizio;  
vista la Circolare Banca Italia n. 216 del 5 agosto 1996 – 7° aggiornamento del 9 luglio 2007, Vigilanza prudenziale, Parte Prima, Capitolo V, relativa alle modalità di calcolo del patrimonio di vigilanza dei Confidi;  
vista la Circolare Banca Italia n. 216 del 5 agosto 1996 – 9° aggiornamento del 28 febbraio 2008, Parte Prima, Capitolo XIII, relativa alle disposizioni di vigilanza per i Confidi;

#### IL DIRETTORE

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

#### *determina*

per le motivazioni in premessa che sostanzialmente e integralmente si richiamano:  
di approvare gli schemi di convenzione allegati A e B alla presente determinazione per farne parte integrante per l'attuazione della DGR n. 43-11090 del 23/03/2009, allegato A "Criteri e modalità di ripartizione delle risorse ai Confidi piemontesi", punti 2 e 3, lettere b) e c), e delle DD Attività produttive n. 71 del 06/4/2009 e n. 245 del 28/9/2009;  
ai sensi della citata deliberazione e di quanto specificato in premessa i Confidi di primo grado che, all'entrata in vigore del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 09/11/2007, avessero un attivo ponderato per il rischio superiore alla soglia di 75 milioni di Euro devono sottoscrivere la convenzione di cui all'allegato A alla presente determinazione.  
Avverso il presente provvedimento sono ammessi il ricorso al TAR entro 60 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato o il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato.  
La presente determinazione sarà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore  
Giuseppe Benedetto

Allegato